

CONTINUITA'

L'identità culturale del bambino, che la scuola è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composto da un complesso intreccio di influenze. Le modalità dello sviluppo personale, inoltre, presentano dinamiche evolutive che possono non corrispondere ai passaggi formali fra le diverse istituzioni educative. Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra la scuola e le altre istituzioni ad essa contigue, che la configuri come contesto educativo e di apprendimento saldamente raccordato con tutte le esperienze e conoscenze precedenti, collaterali e successive del bambino. È quindi necessario prestare attenzione alla coerenza degli stili educativi e dar luogo, in base a precisi criteri operativi e in direzione sia orizzontale che verticale, a raccordi che consentano alla scuola di fruire, secondo un proprio progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche, presenti nella famiglia e nel territorio, e di quelle messe a disposizione dagli enti locali, dalle associazioni e dalla comunità. Appare poi pedagogicamente utile concordare modalità di organizzazione e di svolgimento delle attività didattiche e praticare scambi di informazioni e di esperienze fra i livelli immediatamente contigui di scuola, nel rispetto delle reciproche specificità. Le Indicazioni Nazionali, infatti, evidenziano la continuità verticale del percorso scolastico e pongono contenuti e obiettivi di ogni disciplina all'interno di un processo graduale e continuo, segnato dal raggiungimento di tappe intermedie, i traguardi per lo sviluppo delle competenze. In tal modo ogni docente può conoscere ciò che è avvenuto nel precedente grado di istruzione e commisurare le proprie aspettative su ciò che è lecito attendersi; viene favorita la continuità del percorso formativo degli alunni e la condivisione tra gli insegnanti dei diversi gradi di scuola. La continuità del percorso formativo degli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è favorita mediante:

- la stesura di un curriculum in verticale condiviso da tutte le insegnanti del circolo ;
- la realizzazione di iniziative d'aggiornamento e progetti comuni tra i docenti di scuola primaria e dell'infanzia e la convocazione di collegi docenti unitari ;
- incontri tra docenti dei due ordini di scuole per uno scambio d'informazioni sui bambini e sul loro percorso formativo;
- lo scambio di documentazione (profili e griglie d'osservazione) tra i docenti dei due ordini di scuole;
- la visita degli alunni di cinque anni delle scuole dell'infanzia Dante e Collodi alla scuola primaria Vittorino da Feltre per conoscere il nuovo ambiente e l'organizzazione da parte degli insegnanti di quarta primaria di attività da svolgere insieme;
- in fase di avvio dell'anno scolastico, la presenza per alcune ore dei docenti di sostegno della scuola dell'infanzia nelle classi prime della primaria che accolgono gli alunni diversamente abili.